

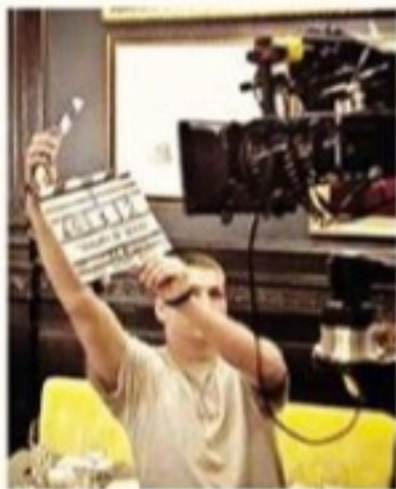
Primo ciak del film "Malati di sesso", commedia romanti-comica di Claudio Cicconetti con Gaia Bermiani Amaral e Francesco Apolloni. Stuolo di bellissime, passione e risate

Due rubacuori nella Città Eterna a caccia d'amore

IL SET

Roma, interno notte (anche se fuori splende il sole). Nel prive' di un locale tappezzato di velluti rossi va in scena il gioco della seduzione, mentre la macchina da presa gira in modalità piano sequenza. Entra il protagonista, un rubacuori in abiti eleganti stile *Grande Gatsby*, e con lo sguardo da cacciatore si aggira tra uno stuolo di bellissime concentrate sulle note dance. E' alla ricerca della preda perfetta, non ci sono dubbi. Ciak si gira l'opera prima del regista Claudio Cicconetti trasformando in set gli spazi cosmopoliti di un hotel a cinque stelle a due passi da piazza del Popolo. Nella villa liberty che è stata residenza dei Malaspina, e soprattutto della marchesa Anna Maria, vissuta nel Settecento con vivacità e raffinatezza, si recitano le schermaglie amorose tra Giovanna, manager bella e disinvolta interpretata da Gaia Bermiani Amaral, e Giacomo, autore comico tv aspirante artista, interpretato da Francesco Apolloni, attore e autore della sceneggiatura. Si incontrano esono scintille.

La città eterna si conferma la scenografia perfetta e attraente anche per questa commedia "romanticomica" che narra la storia di due seduttori incalliti, schiavi entrambi di un disperato bisogno di amore: in poche parole, "Malati di sesso". E Roma continua a sedurre il cinema e le sue trame imponendosi come sfondo ideale per innamorarsi tra palazzi magnifici e passeggiate bordo Tevere con la partecipazione straordinaria di Castel Sant'Angelo, loft ai Parioli e al Pigneto, l'esotico del Bioparco e il classico del Tempio di Adriano. Roberto Capua, il produttore alla sua prima avventura cinematografica segue da vicino ogni passaggio: «Abbiamo trattato un tema attuale in



Sopra, Elettra Capuano e a destra Fabio Troiano: entrambi interpretano nel film i rispettivi migliori



Sopra, Gaia Bermiani Amaral, a destra, il regista Claudio Cicconetti e a sinistra, Francesco Apolloni con la modella Cristina Tosio in una scena del film "Malati di sesso"

fotoservizio LEONARDO PUCCINI



ma gemella. Il messaggio alle donne è di lasciarsi andare, e di non indossare "maschere di ferro" per mettere a dura prova l'uomo». Fabio Troiano nel film è Livio, il migliore amico del protagonista, il suo confidente, mentre ad Elettra Capuano nei panni di una veterinaria, Eleonora, è stato affidato il ruolo speculare dell'amica della protagonista. Giovanna e Giacomo hanno lo stesso analista che li segue nel loro percorso per vincere il disagio sentimentale, e che li porterà a rincorrersi fino a Parigi, passando per la Puglia e le vette del Monte Bianco. «Vedrete un film che è a metà tra la commedia americana e quella francese, usando una metodologia di riprese innovativa per dare ritmo» spiega il regista, già autore di video musicali e del docu-film "Concilio Vaticano II". Prossimamente, sugli scher-

